

Vanchiglia

Uno steccato tiene lontani i mendicanti dal negozio

«Sono troppi e sempre ubriachi»
 Ma nel quartiere c'è chi si ribella

PAOLO COCCORESE

In via Tarino a dividere chi si appella al «normale diritto al decoro» e chi attacca parlando di gesto «barbaro e razzista» è arrivata una staccanata di metallo. Una barriera «anti-mendicanti» posta di fronte ad un piccolo supermercato di quartiere uguale a tanti altri. Uno steccato a segnare un confine tra le signore che fanno la spesa, in coda

con i carrelli, e la povertà di chi chiede qualche moneta in strada. Elemosina accusata di rovinare l'immagine del negozio, market che per allontanare i mendicanti ha scelto di recintare la propria entrata come un mini bunker.

«Non volete i poveri? Vi meritate i sacchetti». La minaccia e gli insulti sono apparsi giovedì mattina. Un messaggio scritto a pennarello da un gruppo di giovani nella notte, dopo aver girato con una scopa le telecamere del circuito chiuso.

«Li ha filmati la telecamera che abbiamo all'interno - dice Davide Prodocimi, gestore del supermarket dal 2004 -. Alle intimidazioni abbiamo risposto scrivendo un

nostro messaggio». Una battuta che si può tradurre così: «E' facile criticare quando non si convive con il problema». Un problema che, in via Tarino, ha il volto e le mani tese di alcuni mendicanti che da anni sono una presenza fissa. «Mendicanti è una parola grossa - ribattono dal supermercato -. Questi non chiedevano i soldi per mangiare, ma per bere. Dalla mattina alla sera, tutti i giorni, stavano stravaccati davanti all'ingresso. Ci vuole dignità anche per chiedere l'elemosina».

«I senzateo non intralciano il passaggio e non molestano nessuno» rispondono alcuni clienti fermi all'ingresso, dove oggi ci sono dei vasi e le barriere. «Ultimamente non

chiedevano più nulla quasi fossero rassegnati - dice Andrea Cavaletto che abita a poca distanza -. Le barriere sono una barbaria di chi vuole negare anche il diritto all'esistenza dei poveri». Dal supermercato si difendono. «Alcuni clienti si lamentano da tempo - dicono -, ultimamente erano aumentati. Veniva anche una nomade che sfruttava la figlia, che è stata anche denunciata per questo. Poi facevano i propri bisogni qui davanti».

Le barriere, però, sembrano non aver risolto la situazione. Un uomo seduto sull'asfalto a poca distanza spiega. «Sono un muratore e mi sono fatto male ad un piede. Vengo dall'Ucraina». Non chiede nulla e non ha cartelli per l'elemosina, solo uno sguardo fisso e perso sul marciapiede.

**Pozzo Strada
 Piazza Bernini fiorita**

■ Piazza Bernini ha un altro aspetto grazie all'intervento del settore verde del Comune. I lavori per piantare i fiori al centro della rotonda sono cominciati ieri e finiranno tra una decina di giorni. Lo stesso è stato fatto, in queste settimana,

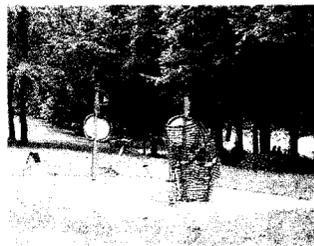
nella rotonda di Porta Susa e nei giardini La Marmora.

**Mirafiori Sud
 Domande per impianti**

■ Scadono martedì i termini per presentare domanda per l'utilizzo di spazi all'interno degli impianti sportivi circoscrizionali per la stagione 2011/2012; i moduli vanno consegnati all'Ufficio sport di strada Comunale di Mirafiori 7.

**Borgo Vittoria
 Senza moneta**

■ Torna in Borgata Tesso SenzaMoneta, il mercato in cui non si compra con il denaro ma si baratta, scambiando oggetti e capacità. L'appuntamento è domani dalle 14 alle 19 nella zona pedonale di via Gramegna, tra via Giachino e corso Brin.



L'ingresso del supermarket di via Tarino con le barriere vergate di insulti